

9 agosto 2021

La carta di credito è meglio del denaro di piccolo taglio.

La pandemia sta lasciando tracce durature nelle nostre abitudini di pagamento. La carta di credito acquisisce un'importanza sempre maggiore nella vita quotidiana e il pagamento contactless sta diventando il nuovo standard.

Negozi e ristoranti chiusi non significa per forza «portafogli chiusi». La Svizzera punta sulle transazioni senza contatto nella vita di tutti i giorni, sia per gli acquisti online che nei supermercati. Nonostante le possibilità limitate di uscire, viaggiare e fare shopping, la carta di credito vede crescere la propria importanza ed è diventata oggi il mezzo di pagamento che produce il maggior fatturato. La conferma arriva da Tobias Trütsch, coautore e responsabile della ricerca e degli studi dello Swiss Payment Monitor: «Il fatturato legato ai consumi è certamente diminuito a causa della crisi del coronavirus, ma le carte di credito sono riuscite ad aumentare la propria quota di mercato.» Lo Swiss Payment Monitor indaga a cadenza semestrale le abitudini di pagamento della popolazione svizzera.

La carta di credito batte il contante.

Al momento di pagare gli acquirenti estraggono regolarmente la propria carta di credito. Lo dimostrano le statistiche: nel 2020 le carte di credito di fornitori svizzeri hanno registrato un incremento del 4,7% rispetto al 2019 per quanto riguarda le transazioni sul territorio svizzero con un aumento del fatturato dell'1%. E questo nonostante siano venuti a mancare i «principali settori di utilizzo» quali ristoranti e prestazioni legate alla mobilità, come ad esempio le prenotazioni aeree. Questo incremento è andato soprattutto a scapito del denaro contante. Tuttavia anche nel caso della carta di credito, il fiorente commercio interno non è riuscito a compensare il mancato fatturato derivante dalle transazioni effettuate all'estero.

A distanza, anche nei pagamenti.

Anche se già da tempo il pagamento contactless non è più una novità, tuttavia la crisi del coronavirus ha determinato un vero e proprio boom. Giovani e meno giovani preferiscono tirar fuori la carta oppure pagare in modalità mobile con il cellulare o lo smartwatch: un movimento discreto, igienico, semplice e sicuro, invece di rovistare nel portafoglio per cercare le banconote e le monete giuste. I fornitori di carte bancarie hanno aumentato il limite di prelievo da 40 a 80 franchi per consentire di pagare più frequentemente senza contatto.

Meno è meglio: e sempre più spesso anche con importi minori.

Inoltre da tempo il pagamento con carta di credito non è più indicato soltanto per i grandi importi. Se prima della pandemia il 70% di tutti gli importi inferiori a 20 franchi veniva pagato in contanti, sempre più consumatori ricorrono alla versatile carta di credito per acquistare il caffè da asporto o la brioche dal panettiere, confutando così il mito secondo cui le carte di credito non siano indicate per i piccoli importi. È vero invece il contrario e la carta di credito si è così affermata come mezzo di pagamento di tutti i giorni.

Gruppo d'interesse svizzero dei fornitori di carte bancarie (ISK)

Wirz Brand Relations AG, Uetlibergstrasse 132, 8036 Zürich

medien@diekreditkarte.ch, lacartadicredito.ch

Fonti

- Graf, S., Heim, N., Stadelmann, M. und Trütsch, T. (2021): *Swiss Payment Monitor 2021 – Wie bezahlt die Schweiz? Kurzbericht Ausgabe 1/2021*, Universität St.Gallen/Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften.
- *Monitoring Consumption Switzerland*. Disponibile 11 Giugno, 2021, da monitoringconsumption.com.

Fonte (obbligatorio):

ISK. 9 agosto 2021. *La carta di credito è meglio del denaro di piccolo taglio*. Da: www.lacartadicredito.ch.